

Storia della Comunità dell'Emmanuele

(Estratto dal libro *Chiamato in Emmanuele*)

In Francia, dopo il Concilio, tra gli anni 1970-1975 e gli anni 1990, sono state create circa 120-130 nuove comunità, tra cui Emmanuel. A livello mondiale, molte di queste comunità sono nate anche dal Rinnovamento Carismatico.

Ripercorriamo brevemente la storia di Emmanuel in tre punti: il nostro fondatore, Pierre Goursat, la fondazione della comunità come tale e infine lo sviluppo della comunità.

I. Pierre Goursat

La Comunità Emmanuel è nata nel 1976 da un gruppo di preghiera del Rinnovamento Carismatico Cattolico fondato nel 1972 da Pierre Goursat e Martine Laffitte-Catta (Decreto di riconoscimento degli statuti della Comunità Emmanuel e della Fratellanza di Gesù da parte del Pontificio Consiglio per i Laici, 8 dicembre 1992).

Pierre Goursat è nato il 15 agosto 1914, a Parigi. Pierre era molto parigino nello spirito, ma la sua famiglia veniva dalla provincia, specialmente dal sud-ovest e dal sud-est della Francia. I suoi genitori avevano due figli, Pierre e Bernard, che aveva due anni meno di Pierre. Purtroppo i genitori si sono separati e hanno divorziato. Era la madre che allevava i bambini. La madre di Pierre era una donna profondamente cristiana che gestiva una pensione. Ha educato Pierre e Bernard nella fede cristiana fin dalla loro infanzia. Pierre e Bernard hanno effettivamente visto la loro madre pregare.

Un'altra tragedia scosse Pierre all'età di 12 anni: la morte di suo fratello Bernard, che morì durante le vacanze, in poche ore, di appendicite, una condizione che non era trattata all'epoca come ora. La morte di Bernard, che era davvero il grande amico di Pierre, fu una prova molto dolorosa nella sua vita.

Crescendo, Pierre ha attraversato un periodo di ricerca estetica. Voleva diventare un curatore di musei e ha iniziato a studiare storia dell'arte. Allo stesso tempo, conduceva una vita che, senza essere disordinata, non era veramente una vita cristiana. Sua madre era preoccupata per lui e gli disse: "Pierre, penso che tu stia pregando meno ora. Non aveva perso la sua fede, ma se ne stava allontanando gradualmente, quando, all'età di 19 anni, fu colpito dalla tubercolosi.

A quel tempo, l'unico modo per curare la tubercolosi era andare in montagna a respirare l'aria fresca in un sanatorio. Pierre è stato curato vicino al Monte Bianco, sul Plateau d'Assy. Fu lì che si convertì. Più o meno nello stesso periodo, Pierre sperimentò un'altra grande sofferenza: amava una giovane ragazza che fu afflitta dalla tubercolosi e ne morì.

La conversione di Pierre

Pierre si trovava nel sanatorio del Plateau d'Assy quando, un giorno, ebbe una sensazione fortissima della presenza di suo fratello Bernard. Era come se Bernard gli dicesse: "Tu non

pensi più molto a me, è perché sei preso dall'orgoglio. Pierre si ritrovò in ginocchio ai piedi del suo letto, radicalmente convertito. Questa conversione lo accompagnò per tutta la vita. È stato aiutato da un prete che era anche lui in cura in questo sanatorio. Questo prete lo introdusse alla Chiesa, e da quel giorno Pierre capì la saggezza della Chiesa e la amò.

Tornato a Parigi, convertito, Pierre si mise in contatto con un cugino prete, perché lo aiutasse un po'. Questo cugino, padre Jacques Goursat, lo mise in contatto con padre Henri Caffarel, fondatore delle Equipes Notre-Dame. Padre Caffarel ha accompagnato Pierre durante il suo periodo di discernimento che ha preceduto la seconda guerra mondiale. Spingeva un po' perché Pierre diventasse prete, ma Pierre non se la sentiva.

Durante la seconda guerra mondiale, Pierre fu in stretto contatto con il cardinale Emmanuel Suhard, arcivescovo di Parigi, che fu la sua guida spirituale. Pierre ha dato al cardinale consigli sulla situazione del mondo, la situazione degli infedeli, e il cardinale Suhard ha accompagnato Pierre. Ha capito che Pierre non era chiamato al sacerdozio e lo ha confermato nella sua chiamata a vivere come adoratore nel mondo.

Segretario del cinema cattolico centrale

Da quel momento, Pierre ha davvero trovato la sua strada: vivere nel mondo, come laico consacrato nel mondo, e come adoratore. Trascorre lunghi periodi di adorazione nella sua parrocchia di Saint-Philippe-du-Roule e nella Basilica di Montmartre, e allo stesso tempo inizia a evangelizzare in vari modi, in particolare attraverso la stampa, le riviste, i libri e il cinema. Dopo la guerra, divenne il segretario della Centrale catholique du cinéma, che all'epoca era un affare enorme, poiché la Centrale dava un parere su tutti i film che uscivano in Francia. Conosceva così tutti gli ambienti del cinema: attori, registi, organizzatori e partecipanti ai festival di Cannes e di Mosca. Ha preso un pensionamento anticipato per pregare quando si è reso conto che il cinema stava andando male, che la sua azione era limitata e che non era più sostenuto.

Fu a questo punto, quando la sua vita sembrava quasi finita - era sempre stato molto malato - che il Signore venne a Pierre e lo introdusse al Rinnovamento Carismatico.

L'esperienza dell'effusione dello Spirito

Il Rinnovamento Carismatico era iniziato negli Stati Uniti alcuni anni prima. Negli anni 1971-1972, se ne cominciò a parlare in Francia, e un religioso canadese, padre Regimbald, mentre era a Parigi, incontrò Pierre. Pierre fu colpito da questo incontro e ne parlò ad una persona che aveva conosciuto a casa di padre Caffarel, una giovane studentessa di medicina di nome Martine Laffitte.

Poco dopo, Brigitte e Xavier Le Pichon, una coppia francese che aveva incontrato il Rinnovamento Carismatico negli Stati Uniti, tornarono in Francia. Il loro incontro con il Rinnovamento Carismatico li aveva completamente trasformati. Si recano da padre Caffarel, che organizza un fine settimana di preghiera il 12 e 13 febbraio 1972 nella Casa di Preghiera di Troussures, da lui fondata, durante il quale i Le Pichon testimoniano. Padre Caffarel ha invitato a questo fine settimana le persone che conosceva meglio, con cui era più intimo, tra cui Pierre Goursat e Martine Laffitte.

Brigitte e Xavier Le Pichon hanno spiegato cosa stava succedendo negli Stati Uniti. Ci hanno detto che lo Spirito Santo stava rinnovando la Chiesa, un po' come negli Atti degli Apostoli. Hanno chiesto ai presenti se volevano ricevere l'effusione dello Spirito Santo e l'hanno ricevuta molto semplicemente. Solo una persona ha ricevuto il dono di cantare in lingue. Non c'è stato nulla di visibilmente straordinario, ma qualcosa di molto forte è accaduto in quel momento, e alla fine del fine settimana, quando si stavano lasciando, Pierre Goursat e Martine Laffitte avevano capito che erano fratello e sorella e hanno deciso di pregare insieme. Pierre tornò a Parigi e nella metropolitana ricevette il dono di cantare in lingue. Pierre raccontava questa storia con umorismo: diceva che aveva cominciato a cantare in lingue da solo nella metropolitana, e che con gli archi che risuonavano, non era affatto male!

Da quel giorno, Pierre e Martine si incontrano ogni giorno per pregare. Per diversi mesi, hanno continuato a pregare, o loro due, o in piccoli gruppi, con alcune persone legate a padre Caffarel. Ad un certo punto, lo Spirito Santo mostrò loro che era giunto il momento di aprirsi. E questo fu il fondamento dell'Emmanuel.

II. Il fondamento della comunità

Nel maggio 1972, Pierre Goursat e Martine Laffitte decisero di invitare i loro amici a pregare con loro. La prima volta erano solo in cinque, tra cui Francis Kohn e Françoise Malcor, oggi Françoise Morin, che era il segretario di Pierre Goursat. Pierre e Martine hanno parlato con loro di quello che stava succedendo negli Stati Uniti e di quello che loro stessi avevano cominciato a sperimentare. I cinque decisero di incontrarsi ogni settimana. Questo fu l'inizio del gruppo di preghiera, nell'appartamento di Martine Laffitte. Un anno dopo, nel maggio 1973, il gruppo aveva 500 membri! Si è deciso di dividerlo. Un anno dopo, c'erano tre gruppi di preghiera: uno nella cripta della chiesa di Saint-Sulpice, uno nella casa delle Suore dell'Assunzione, nel 16° arrondissement, e uno nella cappella di Saint-Bernard, vicino alla stazione di Montparnasse. In questi gruppi di preghiera si compiono meraviglie: le persone si convertono, si rinnovano, ricevono lo Spirito Santo, iniziano nuove vite e sembra che un nuovo mondo stia nascendo.

La stessa cosa è successa in altri posti in Francia, più o meno nello stesso periodo. I gruppi di preghiera cominciavano a riunirsi, le prime riunioni del Rinnovamento avevano luogo. Si ha l'impressione di vivere una nuova Pentecoste. Nel luglio 1974, il primo raduno del Rinnovamento Carismatico Cattolico Francese ebbe luogo a Vézelay, nella grande basilica romana. Questo incontro è stato organizzato principalmente da Pierre Goursat e dall'Emmanuel e ha riunito diverse centinaia di persone. L'anno seguente, nel luglio 1975, le prime sessioni si tennero a Paray-le-Monial.

Allo stesso tempo, i gruppi di preghiera cominciarono a trasformarsi poco a poco in luoghi di vita comunitaria e alcune persone dissero a Pierre: "Non potremmo andare oltre e vivere veramente insieme?"

Pierre lo ascoltò e una prima "famiglia", come sarebbe stata chiamata più tardi, nacque a Gentilly, nel presbitero della Cité universitaire de Paris, nel 1974-1975. Era composto da tre persone: Hervé-Marie Catta (che sposerà Martine Laffitte), Jean-Marc Morin (che sposerà Françoise Malcor) e Pierre Goursat. L'anno seguente, questa famiglia si trasferisce in rue Gay-Lussac, a Parigi. A sua volta cresceva e si aprivano diverse case. Da queste case, dai fine settimana che hanno cominciato a riunire i gruppi di preghiera dell'Emmanuel, un certo

numero di persone si è chiesto se non potevano vivere insieme, ma non necessariamente nella stessa casa.

Negli Stati Uniti le cose sono già iniziate in questo modo. Pierre ha organizzato due viaggi negli Stati Uniti, in particolare nel 1976, per vedere queste nuove comunità americane. Al suo ritorno, nel settembre 1976, ebbe luogo a Parigi quello che fu chiamato il "Ritiro di tre settimane": tutti coloro che erano interessati ad un progetto comunitario si incontrarono per tre settimane, ogni sera e fine settimana. Ci sono insegnamenti, condivisioni, preghiere reciproche, e alla fine delle tre settimane sembra chiaro che la Comunità debba essere veramente fondata.

Un certo numero di persone decise di unirsi alla Comunità e i primi impegni ebbero luogo il 18 giugno 1977 a Chevilly-Larue, nella casa dei Padri dello Spirito Santo. Cinquanta persone si sono impegnate nella Comunità per l'evangelizzazione, per l'adorazione, per il rinnovamento della Chiesa. Tutto questo si è svolto in un'atmosfera di grande gioia, grande entusiasmo e grande speranza per il futuro.

Contemporaneamente a questa nascita della Comunità, che si organizzò molto rapidamente in famiglie, con fine settimana ogni mese, culto, ecc. Di cosa si tratta? È un mistero... Infatti, nella prima casa, a Gentilly, una mattina, Pierre dichiara agli altri due fratelli: "Ci chiameremo la Fratellanza di Gesù". All'inizio, nessuno vede bene quale sia la relazione tra la Fratellanza di Gesù e la Comunità Emmanuel. Si sente che c'è una grazia comune, eppure un approfondimento diverso. Contemporaneamente alla creazione della Comunità Emmanuel, fu fondata la Fratellanza di Gesù, con i propri fine settimana e ritiri, all'inizio tre volte l'anno. Nel dicembre 1977, a Paray-le-Monial, hanno avuto luogo le prime consacrazioni nella Fratellanza (anche una cinquantina di persone).

La Comunità Emmanuel apparve così progressivamente tra il 1972 e il 1976 con il suo stile di vita e le sue regole. Come possiamo descriverli? Prima di tutto, c'è un grande amore per la lode, una lode che è stata rinnovata dal passaggio agli Stati Uniti. Questa lode è veramente vissuta sotto l'influenza dello Spirito Santo, è come una conseguenza dell'esperienza dell'effusione dello Spirito. È accompagnata da carismi particolari: canti in lingua, testi, esortazioni, profezie, immagini, parole di conoscenza... Porta i fratelli ad allontanarsi da se stessi, a rivolgersi verso il Signore e verso gli altri. Li porta fuori da se stessi. È la prima forza motrice della Comunità Emmanuel.

Un'altra grazia data dall'inizio è l'adorazione. La Comunità Emmanuel è estremamente attratta dall'Eucaristia. I fratelli adorano Gesù per ore e ore. Si chiede loro di fare un lungo tempo di preghiera quotidiana, se possibile davanti al Santissimo Sacramento. La grazia della lode è dunque accompagnata da una grazia interiore, una grazia di vita profonda con il Signore, soprattutto nell'adorazione.

Le origini comunitarie sono anche molto legate alla preoccupazione per gli altri, e in particolare per coloro che non conoscono Dio. Dopo Pierre, i primi fratelli hanno sperimentato la grazia della compassione, l'amore per i poveri e i malati, ma anche per coloro che non conoscono il Signore. La risposta naturale a questa preoccupazione per la salvezza delle anime è l'evangelizzazione, il desiderio di far conoscere Gesù. La Comunità Emmanuel inizierà immediatamente quella che si chiama evangelizzazione "diretta" ed "esplicita", cioè la chiara proclamazione della Buona Novella. Era il tempo del "negoziato verde", vicino alla chiesa di Saint-Séverin a Parigi, che è un piccolo negozio dove ci sono libri, dove la gente viene accolta,

e dove verranno molte persone in cerca di aiuto, e anche molti poveri (senz'altro, drogati, alcolisti...). Fu anche l'inizio dell'evangelizzazione di strada: i fratelli uscivano e trovavano persone per parlare loro di Gesù. Questo tipo di evangelizzazione, nuovo per i cattolici, rese la Comunità famosa in quel periodo, anche al di fuori delle frontiere della Francia.

Tutto si è svolto in un'atmosfera fraterna molto forte. Pierre Goursat insiste sul fatto che se "tutte le regole hanno delle eccezioni, una regola non ne soffre: non ci si critica a vicenda, nemmeno per scherzo! Questa regola accompagnerà la storia della Comunità e sarà estremamente fruttuosa. È stato il fondamento della Comunità, perché se non ci critichiamo è perché ci fidiamo dei nostri fratelli, a volte contro ogni aspettativa. Così decidiamo di andare sempre più avanti nella fiducia nello Spirito Santo, vivendo non solo in noi stessi, ma anche negli altri.

Questa è la base di un altro tesoro comunitario: il discernimento fraterno. Ascoltando insieme il Signore attraverso i fratelli, nella preghiera e nella condivisione fraterna fiduciosa, accogliamo la volontà del Signore.

III. Paray-le-Monial

Nel 1975, Pierre Goursat propose di continuare a Paray-le-Monial gli incontri del Rinnovamento Carismatico iniziati a Vézelay l'anno precedente. Era l'anno del trecentesimo anniversario della grande apparizione di Gesù a Santa Margherita Maria, ma il culto del Sacro Cuore era caduto in disuso. Pochi pellegrini rispondono all'invito dei cappellani a venire a celebrare questo anniversario. Sono stati i "carismatici" che si sono invitati sul posto senza essere attesi e che hanno sorpreso i cappellani!

Molto rapidamente, le sessioni estive a Paray-le-Monial crebbero e divennero internazionali. A poco a poco, la Comunità ha capito che non era arrivata per caso nella città del Cuore di Gesù e che c'era un legame molto profondo tra la nostra chiamata all'evangelizzazione e il Cuore di Cristo, questo Cuore che ha dato tutto per amore degli uomini. È questo infinito Amore di Misericordia che siamo chiamati ad annunciare come Comunità agli uomini del terzo millennio.

Nel 1985, Mons. Le Bourgeois, Vescovo di Autun-Chalon-Mâcon, ha affidato alla Comunità il pellegrinaggio di Paray-le-Monial, e nell'ottobre 1986, abbiamo avuto la gioia di accogliere Papa Giovanni Paolo II, in presenza di una folla di 300.000 persone.

IV. Lo sviluppo di Emmanuel

La Comunità Emmanuel all'inizio era totalmente parigina. Spesso all'epoca, in Francia come negli Stati Uniti, quando nascevano nuove comunità, queste avevano una connotazione molto locale. Teoricamente, ci si chiedeva se la Comunità dell'Emmanuel dovesse svilupparsi fuori Parigi, ma fu in modo pratico che la soluzione divenne evidente. Infatti, molto rapidamente, i fratelli di Parigi lasciarono la città per stabilirsi altrove, e si sentivano ancora membri della Comunità dell'Emmanuel. Così, nelle diverse province di Francia, e poi nei diversi paesi d'Europa, un certo numero di persone ha voluto a sua volta vivere le grazie della Comunità, e la Comunità si è sviluppata per una specie di movimento interiore e di chiamata che certamente veniva dallo Spirito Santo.

Nel 1976, grazie a Claude e Danielle Proux, la Comunità iniziò nel Sud-Est della Francia; nel 1977 si stabilì in Bretagna; nel 1978 nel Poitou; nel 1981 nel Sud-Ovest; nel 1984 nell'Est, nel 1987 nel Nord e nel 1987 nella Valle della Loira. Già in questo periodo, i paesi al di fuori della Francia furono colpiti, inculturando le grazie della Comunità nella loro mentalità. Furono fondate comunità, in particolare in Italia dal 1979, in Germania dal 1982, e molto rapidamente anche in Belgio e nei Paesi Bassi.

Allo stesso tempo, la Comunità Emmanuel ha rapidamente aumentato la sua capacità di evangelizzazione. I gruppi di preghiera si stanno moltiplicando. Sono nate varie attività apostoliche, spesso iniziate internamente, che poi, una volta sperimentate, sono state proposte all'esterno: Amore e Verità per coppie e famiglie, Fidesco per la cooperazione missionaria, ecc. La Comunità lanciò anche un giornale, *Il est Vivant*, le *Éditions de l'Emmanuel*, e tutta una serie di altre iniziative che si sarebbero sviluppate.

Allo stesso tempo, il numero di membri della Comunità crebbe molto rapidamente. Nei primi anni, dal 1977 in poi, la Comunità ha quasi raddoppiato i suoi membri ogni anno. Nel 1977, la Comunità ha iniziato con 50 membri; nel 1982, c'erano già 1200 membri in 7 o 8 paesi. Nel 1988, Emmanuel aveva circa 2.500 membri in 20 paesi.

in 20 paesi; nel 1994, circa 3.600 membri; nel 2000, 7.700 membri in circa 50 paesi (Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Germania, Austria, Portogallo, Spagna, Italia, Svizzera, Gran Bretagna, Irlanda, Polonia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Romania, Lettonia, Egitto, Israele, Senegal, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Camerun, Benin, Togo, Congo DRC, Ruanda, Burundi, Kenya, Sud Africa, Capo Verde, Angola, India, Filippine, Indonesia, Malesia, Vietnam, Cina, Taiwan, Giappone, Timor Est, Australia, Canada, USA, Nicaragua, Cuba, Haiti, Colombia, Perù, Brasile, Cile.). Nel 2020, ha poco più di 12.000 membri in circa 60 paesi dei cinque continenti. La comunità più grande dopo quella francese è quella ruandese. Allo stesso tempo in cui crescono i membri della Comunità, ci sono sempre più vocazioni di uomini e donne single al Regno e di sacerdoti.

La prima ordinazione sacerdotale ha avuto luogo nel 1981. Nel 1984, la Comunità ha avuto la gioia di 4 ordinazioni; nel 1985, 2; nel 1986, 3; nel 1987, 4. Alla fine del 1987 c'erano 14 sacerdoti. Nel 2013, la Comunità ha circa 240 sacerdoti, 90 seminaristi, 187 donne e circa 20 uomini consacrati nel celibato. Sei vescovi sono venuti dalla Comunità.

Attraverso questa crescita, si può discernere l'azione di Dio, che ha utilizzato la docilità di alcune persone che hanno ricevuto l'effusione dello Spirito per sviluppare un carisma al servizio della sua Chiesa. E la Chiesa stessa lo ha riconosciuto.

Fin dalla sua nascita, la Comunità ha voluto veramente essere Chiesa e ha chiesto molto presto il riconoscimento della Chiesa. La Chiesa cattolica l'ha riconosciuta per la prima volta come associazione di fedeli nella diocesi di Nanterre, dove si trova la chiatte che è stata per molto tempo il centro dell'Emmanuel. Il cardinale Lustiger lo riconobbe allora nella diocesi di Parigi, e molti altri vescovi lo seguirono. Il cardinale Lustiger ha riconosciuto l'Emmanuel come un frutto del Concilio Vaticano II.

Nel 1992, la Santa Sede l'ha riconosciuta come associazione internazionale privata di fedeli, prima "ad experi- mentum", poi definitivamente nel 1998. La Comunità Emmanuel è stata la prima comunità carismatica ad essere riconosciuta da Roma. Nel 2009, la Comunità è stata riconosciuta dalla Santa Sede come associazione pubblica internazionale di fedeli. Questo

passaggio dall'associazione privata a quella pubblica è un segno di maggiore riconoscimento e fiducia ecclesiale. Attraverso questo status pubblico, la Santa Sede riconosce che la Comunità Emmanuel agisce in nome della Chiesa Cattolica, partecipando così al rinnovamento della coscienza missionaria di tutti i battezzati.

V. La Fraternità di Gesù

Anche prima della nascita ufficiale della Comunità Emmanuel, Pierre Goursat ha avuto l'intuizione della Fratellanza di Gesù. Infatti, una mattina del 1975, Pierre si rivolge ai due membri della prima famiglia del presbiterio di Gentilly, Hervé-Marie Catta e Jean-Marc Morin, e dichiara loro: "Noi siamo la Fraternità di Gesù". Hervé-Marie e Jean-Marc confesseranno più tardi di non aver capito bene, all'epoca, cosa volesse dire Pierre.

Parallelamente allo sviluppo dell'Emmanuel, la Fraternità di Gesù è cresciuta nel cuore della Comunità. All'inizio, si riuniva tre volte all'anno a Paray-le-Monial per i ritiri (Natale-fine anno, triduo di Pasqua, vacanze estive). È stato uno dei vettori di crescita della Comunità perché, all'inizio, Pierre non ha esitato ad invitare persone che non erano ancora membri della Comunità ma nelle quali discerneva una chiamata. Così, dalla Fraternità, è nata la Comunità in Italia e in Belgio.

A poco a poco, l'intuizione di Pierre divenne più chiara. La Fraternità di Gesù è inseparabile dalla Comunità. È il cuore della Comunità. È composta da membri della Comunità Emmanuel che ricevono una chiamata speciale a donarsi totalmente attraverso una consacrazione e disponibilità per la missione all'interno della comunità. Questa consacrazione è un rinnovo della consacrazione battesimale¹ vissuta nella Comunità. Ha un carattere definitivo, il che significa che le persone consacrate nella Compagnia di Gesù scelgono l'Emmanuel come cammino di santità per tutta la vita (a differenza dell'impegno nella Comunità che è di un anno e si rinnova ogni anno). Si donano a Cristo in modo definitivo per sostenere la Comunità nelle sue fondazioni, nella sua vita quotidiana e nella sua missione di evangelizzazione. Il dono di sé che la consacrazione comporta si esprime anche attraverso una disponibilità per la missione all'interno della Comunità, cioè un'offerta radicale di sé alla volontà di Dio attraverso compiti, servizi o missioni richiesti dalla Comunità.

Oggi i membri della Fraternità di Gesù vivono in tutto il mondo, ovunque esista la Comunità. Si incontrano localmente e partecipano a ritiri locali o internazionali a Paray-le-Monial.